

ABONNAMENTI:		ITALIA e COLONIE		ESTERO	
ANNO	SEMESTRE	ANNO	SEMESTRE	ANNO	SEMESTRE
1930	1930	1930	1930	1930	1930
150	75	150	75	150	75

LA FESTA		IL CARROCCIO		LA FIORITA		L'ALBA		IL CORRIERINO	
ANNO 1. 60 - SEM. L. 32		ANNO 1. 14 - SEM. L. 7,50		ANNO 1. 15 - SEM. L. 7,50		ANNO 1. 15 - SEM. L. 8		ANNO 1. 15 - SEM. L. 8	

PREZZI DELLE INSEZIONI		PUBBLICITÀ COMMERCIALE		PUBBLICITÀ POLITICA	
L. 250		L. 250		L. 250	

UN'INCHIESTA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA," egnerà a lungo al Messico la pace religiosa?

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

MEXICO, aprile. Accordo religioso in vigore dal luglio 1929, dove un cattolico in un'aula, Costavano evidenti le quali rinuncia. Sottomissione alle leggi religiose; i preti ebbero venir riconosciuti dal governo; interdizione di aver scuole elementari; nessuna manifestazione esteriore di culto; nessuna stampa; nessun mezzo di azione pubblica; uno stato assai prossimo al servaggio. Monsignor Diaz accettò anche un sacrificio per l'etica Chiesa, che gridano contro il fanatismo cristiano la dolcezza e la tolleranza inaudita del cattolicesimo. Affine le ingiurie, un'ultima unione nella speranza di risolvere d'oggi pacificamente un giorno un problema che non ha voluto. Il senatore, inteso a creare, a forza concessioni, un'atmosfera favorevole ad una modificazione della situazione cattolica o avanzata, al Messico, gli valse, bisoccolerisco, molte noie.

D'oggi parte, dei martiri o dei eroi nelle loro famiglie, che avevano perduto il loro bene, che lottavano da due anni vedevano assai vicina la vittoria. Si vorrebbe sperare scongiura ogni catastrofe, che tutto verrà regolato gentilmente, che i carnefici di ieri metteranno, a loro volta, dell'acqua nel loro vino. Mons. Diaz vigila, con una scrupolosa e rigorosa fermezza, che dalla sua parte, la sottomissione e la cortesia siano perfette. E' giunto persino a biasimare, a colpire alcuni cattolici che, dopo aver sofferto crudelmente, mettevano una certa ripugnanza a obbedire.

Mons. Diaz ha fatto questo. E gli altri? Il Presidente della Repubblica, aveva riconosciuto, in luglio, ai cattolici, il diritto, iscritto, d'altra parte, nella Costituzione, di presentare una petizione nazionale. Se tale petizione avverrà regolarmente, è pur certa, da parte del popolo la condanna della politica anticlericale.

Era, per i cattolici, un'alba luminosa, più bella delle albe dorate sui barbagli dei ghiacciai. Che gioia rientrare nelle prigioni della legge, le cui porte, per il semplice gioco costituzionale stavano trionfalmente aprendosi! E' questa visione quella che ha spinto, innanzi tutto, i cattolici verso gli accordi. Ma questa visione, il nuovo presidente Ortiz Rubio, l'ha ultimamente strappata in mille pezzi... come un bel sogno. Il 26 dicembre, a Washington, dichiarò apertamente: «La costituzione dà ai cattolici il diritto di presentare una petizione. Per dir francamente quello che io penso, vi dirò che sono personalmente convinto che dal punto di vista religioso, non sarà ottenuta nessuna modificazione della legge».

Il che vuol dire che la petizione sarà ben presto resa inutile, come le precedenti. Cos'è la benevolenza? Benevolenza del Governo? Ma allora perché si confisca ancora, a tutto spiano? Sfoglio il Diario Oficial, il Giornale Ufficiale, e, dal 1.º luglio al 15 agosto, nei 45 giorni, quindi, che seguono agli accordi, trovo 15 nuove confische di presbiteri, annessi di templi, cappelle, chiese, conventi, negli Stati di Michouan, Durango, Chiapas, Mexico, Campeche, Puebla, Chimala, Aguascalientes, e Yucatan! Benevolenza?

Ma allora perché si impicciano ancora senza tante cerimonie tanti cattolici? Si è abolita la pena di morte per i più ripugnanti criminali. Ma i cattolici non hanno neppure il tempo di tirar un respiro prima di esser messi a morte. Si sa che essi sono stati uccisi prima ancora di aver saputo che essi erano stati arrestati. Vasconcellos, si grida. O, briganti. E tanto basta per giustificare una esecuzione sommaria. Alle porte di Guadalupe vennero così uccisi, in dicembre, sei cattolici. Si pretese che essi avessero voluto attaccare un tram. Cosa assai strana: nessun passante, nessun soldato, che doveva aver ricevuto l'assalto, era stato ferito; e i sei assalitori erano disarmati in quello stesso momento. Bisogna davvero essere un po' troppo ingenui per credere ad attacchi così assurdi!

I giornali pubblicavano tutti un identico comunicato, l'indomani di questo truccato assassinio. Poi la cosa è stata sepolta e non se ne è più parlato. Così anche quando si tratti di personalità quali il generale Bonquet, fucilato in dicembre. Così anche quando le circostanze sono scandalose come nell'esecuzione di Luciano Serrano, che il 17 luglio 1929 venne strappato alla famiglia. Al rumore delle detonazioni la moglie sua accorse alla caserma e vi trovò il cadavere, circondato dalla soldatesca.

Tutto questo, dopo gli accordi. Benevolenza, non è vero? E benevolenza pure, penso, la diffusione, a cura del Governo, di un enorme volume, infame compilazione di oscenità contro il Cattolicesimo ed il Papato, intitolato La Iglesia catolica. Tutti gli ufficiali superiori lo hanno ricevuto gratuitamente. In due angoli porta il timbro di partenza: «Secretaria de Guerra y Marina. Secretaria particular» e la data: agosto 1929. Tre mesi dopo l'armistizio!

Si dice di esser gentili verso la Chiesa e si spedisce intanto, dappertutto, questo libro mostruoso, nel quale si vede un Papa trionfante che fuma la sigaretta, od ingiungendo dinnanzi a sacelli d'oro, o che prende per la gola un operaio messicano per fargli spuntar degli scudi!

Le difficoltà di redazione degli atti conclusivi LONDRA, 15 sera. L'On. Grandi e l'ammiraglio Siriani sono partiti stamane per l'Italia. Essi rientreranno a Londra dopo Parigi per firmare nella seduta plenaria del 22 quella parte degli accordi cui ha aderito anche l'Italia. In quella occasione ciascun primo delegato farà una dichiarazione ripiegando i risultati della Conferenza. Il redattore diplomatico del Daily Herald dice che gli esperti stanno lavorando molto alocemente per la redazione del trattato ma che vi sono serie difficoltà ad accennare alle riserve della delegazione italiana che, non essendo stati fissati i tonnellaggi complessivi, ha dichiarato di non poter consentire all'inserimento nei trattati di classificazione del naviglio. La Francia invece da grande importanza a queste clausole la quali però costituiscono una nuova via senza uscita.

Anche il Times in un editoriale, rivela che vi sono varie difficoltà da risolvere prima che il trattato possa essere firmato. Rilevata l'opposizione italiana alla clausola circa i metodi della limitazione del tonnellaggio il giornale ricorda in pari tempo che la questione di tali metodi fu discussa il 30 gennaio in una seduta plenaria in cui Grandi dichiarò che pure accendo pronto a simile discussione e non poteva impegnarsi fino a quando non si fossero stabiliti la determinazione delle proporzioni dei livelli massimi del tonnellaggio globale.

Contro il cattolicesimo E benevolenza pure, penso, la diffusione, a cura del Governo, di un enorme volume, infame compilazione di oscenità contro il Cattolicesimo ed il Papato, intitolato La Iglesia catolica. Tutti gli ufficiali superiori lo hanno ricevuto gratuitamente. In due angoli porta il timbro di partenza: «Secretaria de Guerra y Marina. Secretaria particular» e la data: agosto 1929. Tre mesi dopo l'armistizio!

Si dice di esser gentili verso la Chiesa e si spedisce intanto, dappertutto, questo libro mostruoso, nel quale si vede un Papa trionfante che fuma la sigaretta, od ingiungendo dinnanzi a sacelli d'oro, o che prende per la gola un operaio messicano per fargli spuntar degli scudi!

Le riduzioni in atto secondo Hoover WASHINGTON, 15 sera. Il Presidente Hoover ha pronunciato un discorso in cui ha salutato l'accordo navale come un fatto di grande portata. Egli ha rilevato che la Conferenza ha potuto pervenire ad una riduzione degli armamenti fra tre nazioni nella misura di circa il 25 per cento sotto il limite discusso a Ginevra e di quasi il 12 per cento al di sotto del programma navale attuale a mano a mano che le navi ora in servizio verranno messe fuori quadro.

«Ma quello che è più importante di tutto — ha detto il Presidente — è che l'accordo ha messo fine alla costante tendenza dell'aumento degli armamenti navali. E' facile predicare che i doveri nazionali sono di aiuto al mantenimento della pace, non si trova né con lo sbattere di sciable, né con la rinuncia alla difesa».

«Il Governo dell'America, nel promuovere la pace del mondo — ha soggiunto Hoover — non ha significato affatto impegnarsi all'impegno delle forze, né alla limitazione dell'indipendenza americana. Gli obiettivi degli sforzi per la pace devono essere la riduzione degli armamenti, nei limiti della necessità della difesa nazionale, il regolare ricorso a una procedura pacifica per la soluzione delle controversie internazionali. La firma apposta al patto Kellogg impegna appunto gli Stati Uniti per tali precisi obiettivi».

L'On. Grandi e l'ammiraglio Siriani sono partiti stamane per l'Italia. Essi rientreranno a Londra dopo Parigi per firmare nella seduta plenaria del 22 quella parte degli accordi cui ha aderito anche l'Italia. In quella occasione ciascun primo delegato farà una dichiarazione ripiegando i risultati della Conferenza. Il redattore diplomatico del Daily Herald dice che gli esperti stanno lavorando molto alocemente per la redazione del trattato ma che vi sono serie difficoltà ad accennare alle riserve della delegazione italiana che, non essendo stati fissati i tonnellaggi complessivi, ha dichiarato di non poter consentire all'inserimento nei trattati di classificazione del naviglio. La Francia invece da grande importanza a queste clausole la quali però costituiscono una nuova via senza uscita.

Anche il Times in un editoriale, rivela che vi sono varie difficoltà da risolvere prima che il trattato possa essere firmato. Rilevata l'opposizione italiana alla clausola circa i metodi della limitazione del tonnellaggio il giornale ricorda in pari tempo che la questione di tali metodi fu discussa il 30 gennaio in una seduta plenaria in cui Grandi dichiarò che pure accendo pronto a simile discussione e non poteva impegnarsi fino a quando non si fossero stabiliti la determinazione delle proporzioni dei livelli massimi del tonnellaggio globale.

Il redattore diplomatico del Daily Telegraph sempre a proposito dei metodi di limitazione del tonnellaggio dice che l'Italia non firmerà questa parte del trattato se non si vorranno precisare non solo i punti tecnici su cui è già raggiunto l'accordo ma anche le cifre astratte non ancora concordate.

Il giornale trova naturalissimo l'atteggiamento italiano e si meraviglia che qualcuno se ne mostri sorpreso. Il Daily Chronicle pubblica un articolo di Kenworthy il quale in sostanza dice che il vero risultato della Conferenza è che salvo la radiazione di poche vecchie navi vi sarà un aumento effettivo delle forze navali delle tre principali Nazioni marittime.

La Francia e le costruzioni italiane per l'estero PARIGI, 15 sera. Alle 15, provenienti da Londra, sono qui giunti i ministri Grandi e Siriani che, dopo una sosta di due ore sono ripartiti per Roma. Ad accompagnare i Ministri erano il conte Manzoni e alcuni membri dell'Ambasciata italiana.

Sulla controversia franco-italiana, l'Echo de Paris scrive che vi è un nuovo elemento. E' spassoso leggere giornale nazionalista francese nelle sue informazioni e nelle conseguenze che ne trae: «Da parecchi anni — scrive l'Echo de Paris — i Cantieri navali italiani, fortemente sostenuti dal Governo Fascista hanno ottenuto importanti ordinazioni di navi da guerra per conto di certe Nazioni straniere. E così che attualmente si costruiscono in Italia due incrociatori per la Repubblica Argentina, tre torpediniere e cinque sottomarini per la Grecia e per la Turchia, cioè in tutti dieci unità dei modelli più moderni. Ora, prosegue l'Echo de Paris, se domani scoppia una grave difficoltà fra l'Italia e una qualsiasi Potenza queste navi cambierebbero immediatamente di bandiera e verrebbero ad aumentare la flotta nazionale allo stesso modo di quanto è avvenuto in Inghilterra nel 1914. Dieci navi di più costituiscono un aumento che non deve essere trascurato».

Il Presidente ha detto poi che lo sviluppo dell'Istituto giuridico internazionale crea la opportunità per una soluzione pacifica di ogni giustificabile controversia e ha soggiunto: «Tale istituto, e cioè la Corte Internazionale, è stato fondato all'Aia ed è stato accettato dal 90 per cento dei paesi civili. E' ormai provato che non è possibile alcun altro Tribunale, poiché la Corte dell'Aia ha dimostrato la massima capacità a la massima integrità e la continuità di tali requisiti è assicurata».

Riferendosi ai problemi che sono connessi alla entrata degli Stati Uniti alla Corte Internazionale del l'Aia, Hoover ha detto di non volerli discutere, ma ha espresso il convincimento che essi possano essere risolti.

E vogliono la pace con la Chiesa, essi dicono! E trattano in tal modo quelli che la realizzano in un modo strettamente nazionale. Gli anticlericali stranieri che vanno al Messico si fanno tutto la persuasione che non muti la sorte riservata ai cattolici. Un deputato socialista belga, invitato da M. Ortiz Rubio, alla sua presa di possesso, il 7 febbraio 1930, telegrafò, appena arrivato, al suo giornale «Le Peuple»: il nuovo Presidente è fermamente risoluto a proseguire nella politica anticlericale dei suoi predecessori. Ed egli era proprio nel posto buono per sapere. Gli uomini politici della Camera sono anche più categorici: noi finiremo il Codice del Lavoro, ha dichiarato in dicembre il deputato Barrasa di Durango, e dopo cominceremo colla legislazione religiosa per mettere la Chiesa nella impossibilità di vivere.

Che cosa si può sperare dopo tali dichiarazioni settarie e dei progetti così risolutivi? Si deve sperare in Dio... Ci sono stati troppi martiri, troppi sacrifici accettati per la sua gloria. Dio non abbandonerà un popolo che ha tanto sofferto per Lui e la coorte insanguinata dei morti che Lo circondano, prega per il Messico. Essa otterrà da Dio di confondere i tiranni o di cambiare i loro cuori.

Umanamente parlando, non si può che chiedersi come si riuscirà a evitare la nuova persecuzione che i rivoluzionari stanno preparando e che già si annuncia.

Leon Dégrelle (Nostro accordo col Vingtème Siècle. Tutti i diritti riservati per l'Italia).

La Conferenza di Londra Grandi e Siriani in viaggio La firma al 22 aprile

Le difficoltà di redazione degli atti conclusivi LONDRA, 15 sera. L'On. Grandi e l'ammiraglio Siriani sono partiti stamane per l'Italia. Essi rientreranno a Londra dopo Parigi per firmare nella seduta plenaria del 22 quella parte degli accordi cui ha aderito anche l'Italia. In quella occasione ciascun primo delegato farà una dichiarazione ripiegando i risultati della Conferenza.

Il redattore diplomatico del Daily Herald dice che gli esperti stanno lavorando molto alocemente per la redazione del trattato ma che vi sono serie difficoltà ad accennare alle riserve della delegazione italiana che, non essendo stati fissati i tonnellaggi complessivi, ha dichiarato di non poter consentire all'inserimento nei trattati di classificazione del naviglio. La Francia invece da grande importanza a queste clausole la quali però costituiscono una nuova via senza uscita.

Anche il Times in un editoriale, rivela che vi sono varie difficoltà da risolvere prima che il trattato possa essere firmato. Rilevata l'opposizione italiana alla clausola circa i metodi della limitazione del tonnellaggio il giornale ricorda in pari tempo che la questione di tali metodi fu discussa il 30 gennaio in una seduta plenaria in cui Grandi dichiarò che pure accendo pronto a simile discussione e non poteva impegnarsi fino a quando non si fossero stabiliti la determinazione delle proporzioni dei livelli massimi del tonnellaggio globale.

Il redattore diplomatico del Daily Telegraph sempre a proposito dei metodi di limitazione del tonnellaggio dice che l'Italia non firmerà questa parte del trattato se non si vorranno precisare non solo i punti tecnici su cui è già raggiunto l'accordo ma anche le cifre astratte non ancora concordate.

Il giornale trova naturalissimo l'atteggiamento italiano e si meraviglia che qualcuno se ne mostri sorpreso. Il Daily Chronicle pubblica un articolo di Kenworthy il quale in sostanza dice che il vero risultato della Conferenza è che salvo la radiazione di poche vecchie navi vi sarà un aumento effettivo delle forze navali delle tre principali Nazioni marittime.

La Francia e le costruzioni italiane per l'estero PARIGI, 15 sera. Alle 15, provenienti da Londra, sono qui giunti i ministri Grandi e Siriani che, dopo una sosta di due ore sono ripartiti per Roma. Ad accompagnare i Ministri erano il conte Manzoni e alcuni membri dell'Ambasciata italiana.

Sulla controversia franco-italiana, l'Echo de Paris scrive che vi è un nuovo elemento. E' spassoso leggere giornale nazionalista francese nelle sue informazioni e nelle conseguenze che ne trae: «Da parecchi anni — scrive l'Echo de Paris — i Cantieri navali italiani, fortemente sostenuti dal Governo Fascista hanno ottenuto importanti ordinazioni di navi da guerra per conto di certe Nazioni straniere. E così che attualmente si costruiscono in Italia due incrociatori per la Repubblica Argentina, tre torpediniere e cinque sottomarini per la Grecia e per la Turchia, cioè in tutti dieci unità dei modelli più moderni. Ora, prosegue l'Echo de Paris, se domani scoppia una grave difficoltà fra l'Italia e una qualsiasi Potenza queste navi cambierebbero immediatamente di bandiera e verrebbero ad aumentare la flotta nazionale allo stesso modo di quanto è avvenuto in Inghilterra nel 1914. Dieci navi di più costituiscono un aumento che non deve essere trascurato».

Il Presidente ha detto poi che lo sviluppo dell'Istituto giuridico internazionale crea la opportunità per una soluzione pacifica di ogni giustificabile controversia e ha soggiunto: «Tale istituto, e cioè la Corte Internazionale, è stato fondato all'Aia ed è stato accettato dal 90 per cento dei paesi civili. E' ormai provato che non è possibile alcun altro Tribunale, poiché la Corte dell'Aia ha dimostrato la massima capacità a la massima integrità e la continuità di tali requisiti è assicurata».

Riferendosi ai problemi che sono connessi alla entrata degli Stati Uniti alla Corte Internazionale del l'Aia, Hoover ha detto di non volerli discutere, ma ha espresso il convincimento che essi possano essere risolti.

La Florida Attivita municipale torinese TORINO, 15 sera. Il Podestà Conte Revel ha pubblicato la sua relazione alla consulta municipale dalla quale appare la florida situazione della attività comunale e nella quale si elencano le opere che saranno compiute nel prossimo avvenire per ottemperare alle indicazioni del Capo del Governo.

Il Presidente della Svizzera a Mo teatini MONTECATINI, 15 sera. Il Presidente della Confederazione Svizzera S. E. Giovanni Musy, accompagnato dalla signora, è qui giunto per effettuare una cura termale.

IL CONSIGLIO DELLE CORPORAZIONI La prossima nomina dei membri. ROMA, 15 sera. Alla Segreteria generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni furono i lavori preparatori per la costituzione e il funzionamento del Consiglio, il quale inaugurerà come si è detto, i suoi lavori, con la presidenza del Duca della sala nobilizia, delia di Giulio Cesare, definitivamente restaurata e dignitosamente allestita.

Intanto, sono già pervenute tutte le designazioni delle grandi Confederazioni, degli enti, delle associazioni e i dieci Membri che devono essere designati dal ministro delle Corporazioni come ormai già stati indicati, così che entro la corrente settimana saranno pubblicati i relativi decreti di nomina su proposta del Capo del Governo.

Entro oggi, il regolamento del Consiglio sarà completato in ogni sua parte e trasmesso a tutti i Ministeri interessati. E' bene ricordare che la legge prescrive che i membri del Consiglio, nell'atto in cui assumano il loro ufficio, debbono prestare il giuramento nelle forme prescritte dal regolamento già predisposto. Essi dovranno in carica tre anni e possono essere confermati come volentieri essere revocati nei casi previsti dalla legge e dal regolamento, naturalmente con decreto reale e su proposta del Capo del Governo.

LI INTROITI ITALIANI per le riparazioni di guerra. ROMA, 15 sera. Si conoscono ora i dati forniti dall'Agente generale dei pagamenti delle riparazioni circa i nostri proventi per gli accordi dell'Aia nell'esercizio 1929-30.

Dal 1.º settembre 1929 al 31 marzo 1930, tenendo conto del cambio del marco nei confronti della lira, abbiamo avuto un introito di 190 milioni. Nello stesso periodo di sette mesi, sempre fatto il raggugliamento in lire, gli altri Paesi creditori hanno ricevuto dalla Francia 1.405 milioni di lire, il Belgio 303; gli Stati Uniti 301; la Jugoslavia 283; la Gran Bretagna 242; il Portogallo 24; il Giappone 14; la Polonia 2.

La parte pervenuta al nostro Paese nella cifra di 190 milioni di lire, si è praticamente ripartita in queste diverse forme di pagamento: consegna e trasporto carboni 150 milioni; consegna di sottomarini di carbone 2 milioni; trasferimenti di divise 38 milioni.

L'omaggio devoto del Piemonte al Principe Ereditario TORINO, 15 sera. Stamane, presentati da S. E. il Prefetto Magliani, oltre 100 delegati della provincia di Torino hanno offerto alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte gli elenchi delle firme di omaggio raccolte nei rispettivi comuni in occasione delle Auguste Nozze. I Principi di Piemonte sono stati salutati da una vibrante dimostrazione da parte dei Podestà, coi quali si sono trattenuti cordialmente. Tutti i rappresentanti dei comuni della provincia si sono poi riuniti in Prefettura ed hanno inviato telegrammi di devozione a S. M. il Re ed a S. E. il Capo del Governo.

La nuova classificazione dei comuni ROMA, 15 sera. Il sottosegretario alle Finanze, on. Casanini, nella sua qualità di presidente della Commissione centrale per le finanze locali, ha convocato per giovedì 24 corrente, la Commissione stessa, per prendere in esame le domande dei comuni che dovrebbero, in seguito alla nuova classificazione, retrocedere di classe e che invece chiedono di essere conservati nella classe attuale e le domande di comuni ex chiusi in seguito alla applicazione della legge sulle imposte di consumo.

Oggi stesso è stato inviato dal Ministero delle Finanze ai comuni ex chiusi una circolare contenente istruzioni per la domanda di integrazione che dovranno essere sottoposte all'esame.

Aumento del sussidio ai disoccupati con famiglia ROMA, 15 sera. E' allo studio presso gli organi competenti un progetto per l'aumento del sussidio di disoccupazione. Il progetto, ovviamente a un inconveniente dell'ordinamento attuale, che non tiene nel dovuto conto le differenze che intercorrono fra lavoratore e lavoratore, a seconda dei differenti carichi familiari, parte dal principio che al lavoratore disoccupato coniugato debba corrispondersi un sussidio maggiore che al celibe, come anche per ogni figlio debba aggiungersi un supplemento all'indennità-base stabilita per il disoccupato.

Il progetto mira, in sostanza, a mettere la legge sulle assicurazioni contro la disoccupazione in armonia con i nuovi concetti fascisti sulla famiglia e la prole. Esso potrà essere concretato in tutti i suoi particolari nella prossima estate, in modo che, calcolando il tempo necessario per il suo esame e per la sua approvazione da parte degli organi competenti, possa entrare in vigore all'inizio del nuovo anno.

LA FLORIDA ATTIVITA municipale torinese TORINO, 15 sera. Il Podestà Conte Revel ha pubblicato la sua relazione alla consulta municipale dalla quale appare la florida situazione della attività comunale e nella quale si elencano le opere che saranno compiute nel prossimo avvenire per ottemperare alle indicazioni del Capo del Governo.

Il Presidente della Svizzera a Mo teatini MONTECATINI, 15 sera. Il Presidente della Confederazione Svizzera S. E. Giovanni Musy, accompagnato dalla signora, è qui giunto per effettuare una cura termale.

IL CONSIGLIO DELLE CORPORAZIONI La prossima nomina dei membri. ROMA, 15 sera. Alla Segreteria generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni furono i lavori preparatori per la costituzione e il funzionamento del Consiglio, il quale inaugurerà come si è detto, i suoi lavori, con la presidenza del Duca della sala nobilizia, delia di Giulio Cesare, definitivamente restaurata e dignitosamente allestita.

Intanto, sono già pervenute tutte le designazioni delle grandi Confederazioni, degli enti, delle associazioni e i dieci Membri che devono essere designati dal ministro delle Corporazioni come ormai già stati indicati, così che entro la corrente settimana saranno pubblicati i relativi decreti di nomina su proposta del Capo del Governo.

Entro oggi, il regolamento del Consiglio sarà completato in ogni sua parte e trasmesso a tutti i Ministeri interessati. E' bene ricordare che la legge prescrive che i membri del Consiglio, nell'atto in cui assumano il loro ufficio, debbono prestare il giuramento nelle forme prescritte dal regolamento già predisposto. Essi dovranno in carica tre anni e possono essere confermati come volentieri essere revocati nei casi previsti dalla legge e dal regolamento, naturalmente con decreto reale e su proposta del Capo del Governo.

LI INTROITI ITALIANI per le riparazioni di guerra. ROMA, 15 sera. Si conoscono ora i dati forniti dall'Agente generale dei pagamenti delle riparazioni circa i nostri proventi per gli accordi dell'Aia nell'esercizio 1929-30.

Dal 1.º settembre 1929 al 31 marzo 1930, tenendo conto del cambio del marco nei confronti della lira, abbiamo avuto un introito di 190 milioni. Nello stesso periodo di sette mesi, sempre fatto il raggugliamento in lire, gli altri Paesi creditori hanno ricevuto dalla Francia 1.405 milioni di lire, il Belgio 303; gli Stati Uniti 301; la Jugoslavia 283; la Gran Bretagna 242; il Portogallo 24; il Giappone 14; la Polonia 2.

La parte pervenuta al nostro Paese nella cifra di 190 milioni di lire, si è praticamente ripartita in queste diverse forme di pagamento: consegna e trasporto carboni 150 milioni; consegna di sottomarini di carbone 2 milioni; trasferimenti di divise 38 milioni.

L'omaggio devoto del Piemonte al Principe Ereditario TORINO, 15 sera. Stamane, presentati da S. E. il Prefetto Magliani, oltre 100 delegati della provincia di Torino hanno offerto alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte gli elenchi delle firme di omaggio raccolte nei rispettivi comuni in occasione delle Auguste Nozze. I Principi di Piemonte sono stati salutati da una vibrante dimostrazione da parte dei Podestà, coi quali si sono trattenuti cordialmente. Tutti i rappresentanti dei comuni della provincia si sono poi riuniti in Prefettura ed hanno inviato telegrammi di devozione a S. M. il Re ed a S. E. il Capo del Governo.

La nuova classificazione dei comuni ROMA, 15 sera. Il sottosegretario alle Finanze, on. Casanini, nella sua qualità di presidente della Commissione centrale per le finanze locali, ha convocato per giovedì 24 corrente, la Commissione stessa, per prendere in esame le domande dei comuni che dovrebbero, in seguito alla nuova classificazione, retrocedere di classe e che invece chiedono di essere conservati nella classe attuale e le domande di comuni ex chiusi in seguito alla applicazione della legge sulle imposte di consumo.

Oggi stesso è stato inviato dal Ministero delle Finanze ai comuni ex chiusi una circolare contenente istruzioni per la domanda di integrazione che dovranno essere sottoposte all'esame.

Aumento del sussidio ai disoccupati con famiglia ROMA, 15 sera. E' allo studio presso gli organi competenti un progetto per l'aumento del sussidio di disoccupazione. Il progetto, ovviamente a un inconveniente dell'ordinamento attuale, che non tiene nel dovuto conto le differenze che intercorrono fra lavoratore e lavoratore, a seconda dei differenti carichi familiari, parte dal principio che al lavoratore disoccupato coniugato debba corrispondersi un sussidio maggiore che al celibe, come anche per ogni figlio debba aggiungersi un supplemento all'indennità-base stabilita per il disoccupato.

Il progetto mira, in sostanza, a mettere la legge sulle assicurazioni contro la disoccupazione in armonia con i nuovi concetti fascisti sulla famiglia e la prole. Esso potrà essere concretato in tutti i suoi particolari nella prossima estate, in modo che, calcolando il tempo necessario per il suo esame e per la sua approvazione da parte degli organi competenti, possa entrare in vigore all'inizio del nuovo anno.

La lotta della Russia contro il Vaticano in una conferenza di P. Schweigl

ROMA, 15 sera. Il Padre Schweigl ha tenuto ieri sera un'interessante, documentata conferenza all'Istituto orientale sul tema «La Russia contro il Vaticano, dal 15 marzo in poi». Il periodo, di cui si è occupato il conferenziere, riguarda la reazione scatenata in Russia, e documentata attraverso le fonti insospettabili dell'Investia, della Pravda, dopo la nota lettrata del Papa e in contrapposizione alla quale i Sovieti hanno rinunciato alla propaganda ateista. I giornali pubblicano articoli che gettano il vilipendio sulle cose sacre, che irrondono l'Augusto Pontefice, che gettano lo scherno contro la soave figura di Santa Teresa del Bambino Gesù alla quale il Santo Padre ha affidato la protezione dell'infelice terra russa.

Oltraggiosità illustrazioni Tra le illustrazioni pubblicate ve n'è una che mostra il Santo Padre recante la croce, simbolo della crociata che egli predica. Lungo l'ombelico che la croce proietta sul terreno si leggono le parole: «contro il piano di cinque anni; contro l'industrializzazione; contro l'economia collettivistica»; intendendo con ciò che l'azione promossa dal Santo Padre sia diretta a spezzare dall'iniziativa che hanno per il comunismo importanza capitale.

Il 28 febbraio 1930 fu pubblicato in Russia un numero unico del «Bessousik», dedicato al Papa, nel quale è contenuta una specie di riassunto della storia della Chiesa Romana attraverso i secoli, naturalmente a sfondo anticattolico. Alcuni titoli sono sufficienti a caratterizzare il genere della pubblicazione: «sfruttatori di Cristo; speculatori sul santo commercio dei peccati; papasse, papato e prostituzione» ecc. Anche la poesia ha scelto come tema della sua produzione d'odio al Papa. Tuttavia, non da questi ritrovati, né dalla campagna della stampa, che l'opera di perseguitazione potrebbe attendere grandi frutti. Essa raccomanda principalmente all'azione assidua sovversiva compiuta con mezzi diabolici che cambiano a seconda delle varie confessioni religiose professate dal popolo russo.

Tale opera trova, come si è detto, un potente mezzo nella nuova fase agraria, ossia nella socializzazione della terra. Dopo la caduta dell'opposizione di Trotski la soluzione escogitata fu la industrializzazione della formazione di centri agricoli collettivizzati e comunisti, nei quali i contadini poveri e braccianti sono spinti ad associarsi contro i contadini ricchi. Giova tenere presente che, per essere dichiarati contadini ricchi, basta avere una casa, due cavalli ed un domestico. Nell'economia comunista la ripartizione avviene secondo il numero delle persone da nutrire. La socializzazione della terra, che alla data del 20 gennaio 1930, da una percentuale 21,6 per cento, al 1.º marzo, cioè a poco più di un mese di distanza, è del 35 per cento.

Padre Schweigl dimostra a questo punto come la nuova fase progressiva sia stata preparata ed attuata. Ricordiamo la pubblicazione del numero 1.º febbraio 1930, che contiene ai governi delle contrade i pieci poteri di liquidare i signori come classe. Ricordiamo la modificazione dell'art. della costituzione della Repubblica federativa russa, fatta in data 18 maggio 1929 che concede alla civiltà antireligiosa ogni libertà ed ogni garanzia, mentre rende possibile di penalità ogni associazione di carattere religioso. Ricordiamo la solidarietà dimostrata da tutti i membri di governo con i principi fondamentali del secondo congresso degli ateisti tenuto nel giugno 1929. Ricordiamo l'epurazione del Partito intensificata dall'aprile 1929, in modo da porre ai posti di comando dell'amministrazione sia del partito, sia dello Stato gli ateisti più sicuri.

Il piano areligioso «E' evidente, soggiunge l'oratore, dopo l'esauriente dimostrazione di tali punti come la legislazione relativa alle nuove associazioni di collettivismo agrario ed alle comunità religiose siano state elaborate nel maggio 1929 così da farne scaturire un'unica azione per la quale, attraverso l'economia collettivistica, la Chiesa è distrutta e vinta la Religione. Il cittadino considerato come ricco che più di tutti gli altri poteva ostentare la Chiesa è ora bandito. I contadini poveri anche se cristiani, soggiacciono alle tristi condizioni morali in cui li getta la collettivizzazione. Per i preti e ministri del culto l'alternativa è ancora più angosciante: o rinunciare alle funzioni del culto cristiano o entrare nell'ordinamento determinato dalla collettivizzazione ateista della terra oppure proscritti, abbandonare il villaggio senza più né sostegno, né protezione al male contro cui non hanno per arma che fragili mezzi.

I Sovieti adoperano verso essi i più subdoli procedimenti. In omaggio al principio di rispetto di opinioni sancito dal decreto sopracitato, essi non dichiarano la guerra contro i contadini cattolici ma contro i contadini ricchi ed in tale denominazione comprendono anche i contadini viceversa, poverissimi ma religiosi. Adunque nelle frazioni delle terre collettivizzate vengono organizzati i villaggi comunisti, i cui nome spesso s'identifica con quello di ateismo. Notevole di questi villaggi spesso dominato dal loro nome viene fatto delle ultime immagini sacre che si trovano nel paese.

«Ma Dio non muore — sottolinea P. Schweigl — anche se i persecutori riescono a darsi questa illusione con i roghi sinistri. Tuttavia gli avvenimenti e gli episodi che la

stampa ufficiale permette di conoscere sono particolarmente dolorosi, specialmente le offese alla dignità pontificia fatte pubblicamente. Ovunque s'inneggia alla santa Russia, alla santa foresta, al santo Corbione, mentre si pubblicano disegni come quello intitolato «la risposta di Mosca al Papa» e raffigurante una serie di «tanks», di velivoli, di sottomarini. Il motto «Mosca contro Roma» si è ormai generalizzato ovunque».

Avviandosi alla fine dell'interessante trattazione, il conferenziere ha elevato il pensiero all'affettuosa, nobile fedeltà del popolo russo, quale, sorretto dalla fraternità di tutti i cristiani, porta oggi, lungo la via dei triboli, la sua pesante croce.

Il rinvio dell'elezione del Presidente di Haiti WASHINGTON, 15 sera. Si ha da Port Of Prince (Haiti) che il presidente Luigi Borno, non essendo riuscito a concludere l'accordo intervenuto con la commissione americana, ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio di Stato, ciò che ha come conseguenza il procrastinamento delle elezioni del presidente provvisorio (Radio Stef.).

Un Dio solo «Repetita juvant... e questa volta ripetere è quasi un dovere di obiettivo riconoscimento e di... vigilanza preventiva».

Dunque la Tribuna ha fatto un ottimo commento alla discussione senatoriale sul Bilancio dell'Educazione, una sintesi onesta in cui si pone finalmente dinanzi alle cose per chiamarle col loro nome, pane al pane e idealismo alle dottrine dei gentiluomini che ci leggono invece... fascismo.

I problemi ci sono affrontati nei loro contorni reali: nessun sotterfugio dialettico, nessuna sintesi dei... contrari: abbiamo finalmente la sensazione di camminare su un terreno massiccio; tra persone riposate, che non confondono il fumo della fantasia col arrosto dei fatti.

Insomma «Il Fascismo, la cultura e la Fede» è un articolo che può chiarire delle posizioni. «Non ci pare — scrive Roberto Forges Davanzali — che da continue più a lungo una contrapposizione, assolutamente sproporzionata, tra il grande fatto storico, politico e spirituale della Conciliazione, che non è affatto mistificabile come compromesso, ma coincide, in Roma, con la pienezza del Regime e con la liberazione della Chiesa cattolica dal potere temporale, e un particolare indirizzo filosofico, quello gentiliano, che è un momento di pensiero e di cultura, altamente rispettabile quanto non indissolubilmente connesso con lo spirito della Rivoluzione fascista».

Ma benissimo, Astrazione fatta dalla «liberazione» ecc. del «potere temporale» ecc., non facciamo da mesi, che ripetere la stessa cosa: invocare la cessazione di un «contrapposto» non certo creato o immaginato da noi.

Continua La Tribuna: «Il torto di questa sproporzionata contrapposizione appartiene a tutti quanti vi insistono, da qualsiasi parte, se pur con diversi scopi».

Ecco: la ragione e il torto, l'ha detto il Manzoni, non si tagli

Beltramelli commemorato
a Milano dal poeta Ors copia

I combattenti italiani e francesi
Lussemburgo, si sono riuniti a
per la solenne cerimonia della
sacrazione dei vessilli delle sezioni
Villerupt, Saulnes, Mont Saint-

I combattenti italiani e francesi
Lussemburgo, si sono riuniti a
per la solenne cerimonia della
sacrazione dei vessilli delle sezioni
Villerupt, Saulnes, Mont Saint-

cio, Tunisi.

cio, Tunisi.